



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

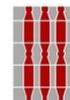


Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Regione Umbria



Provincia di Perugia

Slide Corso Italiano

IL VERBO

Il verbo è l'elemento della frase indispensabile per comunicare. Si riferisce al soggetto, cioè a chi fa o subisce l'azione

Il verbo dà molte informazioni sul soggetto.

Ci dice ad esempio:

- che cosa fa

Andrea gioca.

- com'è

Andrea è simpatico.

- se compie o subisce l'azione

Andrea chiama, Andrea è stato chiamato.

La forma

il verbo è formato da **due parti**

- la parte iniziale, che è invariabile, cioè non cambia: si chiama **radice** ed esprime il significato di base del verbo
- la parte finale, che è variabile, cioè cambia: si chiama **desinenza** e comunica molte informazioni:

LAVOR - IAMO
radice desinenza

RITORN - ERO'
radice desinenza

I verbi italiani si dividono in **tre gruppi**, che si chiamano **coniugazioni**.

- La prima coniugazione comprende i verbi che hanno la desinenza **-are**:
parlare, mangiare, pensare...
- La seconda coniugazione comprende i verbi che hanno la desinenza **-ere**:
scrivere, leggere, chiedere...
- La terza coniugazione comprende i verbi che hanno la desinenza **-ire**:
sentire, partire, dormire...

La desinenza

1. la **persona** che compie l'azione

- 1a persona: **io, noi**
- 2a persona: **tu, voi**
- 3a persona: **lui, lei, loro**

2. il **numero** delle persone

- singolare: **io, tu, lui, lei**
- plurale: **noi, voi, loro**

3. Il **tempo** in cui accade l'azione

- presente;
- passato;
- futuro.

4. Il **modo** in cui l'azione viene presentata (ogni modo comprende molti tempi):

- nel suo significato generale, come sul dizionario

infinito lavorare

- in modo reale

indicativo lavoriamo

- in modo possibile, dubitativo o come un'opinione personale

congiuntivo se lavorassi

- in modo eventuale, basato su una condizione

condizionale lavorerei, se...

- come un ordine

imperativo lavora!

L'INDICATIVO

L'INDICATIVO È IL MODO DEL VERBO CHE INDICA LA REALTÀ, LA CERTEZZA.

- Si usa il **modo indicativo** per indicare un fatto vero, sicuro o presentato da chi parla come vero e sicuro.
- Il modo indicativo ha **otto tempi**:
 - 4 semplici (formati da una sola parola)
 - presente** lavoro
 - imperfetto** lavoravo
 - passato remoto** lavorai
 - futuro** lavorerò
 - 4 composti (formati da due parole)
 - passato prossimo** ho lavorato
 - trapassato prossimo** avevo lavorato
 - trapassato remoto** ebbi lavorato
 - futuro anteriore** avrò lavorato

Il **presente indicativo** indica ciò che accade nel momento in cui si parla, oppure un'azione abituale, ripetuta con regolarità

In questo momento la mamma **prepara** la cena

Paolo **va** in palestra tutte le settimane

L'imperfetto

Questo tempo verbale si usa per indicare:

- una descrizione al passato

La mia casa **era** piccola, ma **aveva** un bel giardino tutto intorno.

- un' azione continuata nel passato .

Il telefono **squillava** ininterrottamente.

Prendevamo il treno ogni mattina alle 6:00.

- un' azione passata contemporanea ad un' altra

Quand'**ero** piccolo **andavo** allo stadio ogni domenica.

Mentre Giorgio **studiava**, Fabio **guardava** la tv.

Il passato prossimo

Questo tempo indica:

- un'azione trascorsa da poco

Dopo pranzo Marco **ha letto** il giornale

- un'azione trascorsa da tanto tempo con effetti anche nel presente

Quest'anno **siamo andati** in vacanza a Barcellona

- un'esperienza di vita

Hai studiato all'estero?

- un'azione passata in un periodo di tempo non ancora trascorso del tutto

Oggi, Luigi e Simona **hanno fatto** la spesa

Per formare il passato prossimo si usa:

il presente indicativo dei verbi

essere o **avere**

+

il **participio passato** del verbo in questione

Per la maggior parte dei verbi si usa l'ausiliare avere; per molti verbi di movimento si usa l'ausiliare essere.

La differenza tra Imperfetto e Passato Prossimo

Imperfetto

- azione abituale, che si faceva sempre

Da bambino **andavo** al mare tutte le domeniche

- azione ripetitiva, che si faceva tante volte

Mia zia **faceva** sempre dei dolci buonissimi

- azione durativa, che è durata per un certo tempo

Ieri **pioveva**

Passato Prossimo

- azione non abituale, che è stata fatta una sola volta

Da bambino una volta **sono andato** al mare

- azione puntuale, avvenuta una volta

Mia zia ieri **ha fatto** dei dolci buonissimi

- azione momentanea, breve, che è durata o è avvenuta in un momento

Ieri **è piovuto** un po'

Quando nella stessa frase ci sono due azioni passate che sono avvenute contemporaneamente, possiamo avere tre casi:

- due azioni ugualmente lunghe (durative):

- imperfetto Mentre **studiavo**,
+
- imperfetto mia sorella **preparava** la cena.

- due azioni ugualmente puntuali o momentanee:

- passato prossimo Quando Fulvio è **arrivato**,
+
- passato prossimo lo **abbiamo salutato**.

- un'azione durativa durante la quale avviene un'azione momentanea:

- imperfetto Mentre **mangiavo**,
+
- passato prossimo **è suonato** il telefono.

Esercizi

Il Passato Remoto

Il passato remoto indica:

- un' azione accaduta molto tempo fa, completamente finita.

La formazione di questo tempo è diversa da verbo a verbo, poiché la radice è generalmente diversa da quella del presente.

Maria si **spaventò** terribilmente.

Decisi di non andare a Madrid per non spendere troppi soldi.

Seppi della sua scomparsa solo dopo molti anni.

Il Futuro Semplice

Il futuro semplice in italiano indica:

- un'azione che **deve ancora avvenire** rispetto al momento in cui si parla o si scrive.

Domani **andrò** al mare.

Partiranno la settimana prossima.

Pranzeremo alle 20:00.

Il futuro, però, ha anche alcuni **usi particolari** in frasi in cui non si parla di azioni future. Serve:

- per esprimere un **dubbio**

Papà a quest'ora **sarà** in ufficio?

- per esprimere una **concessione**

Queste scarpe **saranno** anche di moda, ma a me non piacciono.

- per esprimere un'**ipotesi approssimativa**

Per questa casa i Ferraris **pagheranno** almeno due milioni di affitto al mese.

- Oggi il futuro è spesso sostituito dal semplice presente, soprattutto nell'italiano familiare

Domani **arriva** mio cugino
(invece di **arriverà**).

Il Futuro Anteriore

- Il **futuro anteriore** è un tempo composto dal **futuro dell'ausiliare avere-essere** (avrò, sarò)
+
il **participio passato** del verbo.
- Si usa quando ci sono due azioni future e l'una avviene prima dell'altra.

Deciderò che sport fare e poi **andrò** a iscrivermi in palestra o in piscina.

Quando **avrò deciso** che sport fare, **andrò** a iscrivermi in palestra o in piscina.

Il Trapassato Prossimo

Questo tempo indica:

- azioni e fatti già conclusi nel passato

Per formare il trapassato prossimo si usa:

l'imperfetto indicativo degli ausiliari
essere o **avere**

+

il **participio passato** del verbo scelto
le forme regolari del participio passato regolare:
-are / -ato; -ere / -uto; -ire / -ito

Marco **aveva letto** il giornale.

Ricordi quando **eravamo andati** in vacanza a toscana?

Il Trapassato Remoto

Questo tempo verbale indica:

- **azioni svolte prima del momento indicato dal** passato remoto
- Per formare il Trapassato Remoto si usa:

il passato remoto degli ausiliari
essere o **avere**

+

il **participio passato** del verbo scelto

Dopo che **ebbi cucinato**, pulii la cucina.

Dopo che la casa **fu costruita** ci andarono ad abitare.

Bambini

Bambino,
se trovi l'aquilone della tua fantasia
legalo con l'intelligenza del cuore.
Vedrai sorgere giardini incantati
e tua madre diventerà una pianta
che ti coprirà con le sue foglie.
Fa delle tue mani due bianche colombe
e portino la pace ovunque
e l'ordine delle cose.
Ma prima di imparare a scrivere
guardati nell'acqua del sentimento.
(Alda Merini)

LA FORMA RIFLESSIVA

- Molti verbi si possono coniugare in forma riflessiva, per esprimere un'azione che ricade, si riflette sul soggetto stesso che la compie:

21. Io **lavo** i piatti forma normale **attiva**
2a. Io **mi lavo** forma **riflessiva diretta**
2b. Io **mi lavo** i denti forma **riflessiva indiretta**

Nelle frasi del tipo 2 l'azione di lavare non riguarda una cosa esterna (come i piatti della frase 1), ma riguarda me stesso che faccio l'azione.

- I verbi nella forma riflessiva si coniugano normalmente, ma sono **sempre** accompagnati dal **pronome riflessivo: mi, ti, si, ci, vi, si.**
- i verbi riflessivi al participio passato usano sempre l'ausiliare essere e non l'ausiliare avere:

Forma attiva

Ho lavato le calze.

Ho asciugato i bicchieri.

Ho guardato la televisione.

Forma riflessiva

Mi sono lavato - Mi sono lavato le mani.

Mi sono asciugato - Mi sono asciugato i piedi.

Mi sono guardato allo specchio.

Esiste anche la **forma riflessiva reciproca**, quando il pronome personale non ha significato riflessivo, ma significa tra noi, tra voi, tra loro, l'un l'altro e il verbo indica un'azione che due o più persone fanno a vicenda, scambievolmente.

I bambini **si picchiano**.

non vuol dire i bambini picchiano loro stessi (forma riflessiva), ma ogni bambino picchia un altro bambino, si picchiano tra loro.

Attenzione:

Esistono anche i verbi **pronominali**, che sembrano uguali ai verbi riflessivi e si coniugano con le stesse regole:

accorgersi, pentirsi, vergognarsi, sedersi,
arrabbiarsi, addormentarsi...

Esercizi

Sereno

Dopo tanta
nebbia
a una
a una
si svelano
le stelle.
Respiro
il fresco
che mi lascia
il colore
del cielo.

Mi riconosco
immagine
passeggera
presa in un giro
immortale

(Giuseppe Ungaretti)

IL CONGIUNTIVO

IL CONGIUNTIVO È UN ALTRO DEI MODI VERBALI DELLA LINGUA ITALIANA

Il congiuntivo è il modo verbale che serve per esprimere **incertezza, dubbio, desiderio**. La parola congiuntivo vuol dire che congiunge. Il congiuntivo unisce infatti due frasi di cui una dipendente dall'altra (principale e dipendente).

- È importante capire la differenza di significato tra l'indicativo e il congiuntivo.

Indicativo

Esprime un fatto presentato vero, reale, sicuro
Oggi c'è il sole.

Congiuntivo

Esprime un fatto presentato come possibile, come o come solo pensato, desiderato, temuto
Che bello se oggi ci **fosse** il sole!

- Il modo congiuntivo ha 4 tempi:
 - 2 semplici (formati da una sola parola)
 - presente: che io **lavori**
 - imperfetto: che io **lavorassi**
 - 2 composti (formati da due parole)
 - passato: che io **abbia lavorato**
 - trapassato: che io **avessi lavorato**

Le forme irregolari riguardano il presente e a volte anche l'imperfetto di alcuni verbi.

L'uso

Il congiuntivo può essere usato in frasi indipendenti o in frasi dipendenti da altre

- L'uso in frasi indipendenti non è molto frequente e si limita soprattutto ai seguenti casi:
 - **ordine/invito/esortazione** (con il congiuntivo presente) rivolti a qualcuno a cui si dà del Lei

Signora, **entri**, **si accomodi** pure qui.

Dottor Fusco, mi **dica** la verità.

Giri al primo incrocio e poi **vada** sempre dritto.

- **desiderio** che si pensa non possibile, non realizzabile (con il congiuntivo imperfetto)

Ah, se **potessi** tornare al mio paese!

Se **avessi** un lavoro!

Il congiuntivo nelle frasi dipendenti

IL CONGIUNTIVO È QUASI SEMPRE USATO IN FRASI DIPENDENTI.

I casi più importanti di uso del congiuntivo sono:

- nelle **frasi dichiarative** (dopo il **che**) quando con il verbo che c'è nella frase principale si vuole esprimere un'opinione personale, un desiderio, una preoccupazione, un'attesa, una probabilità, cioè pensieri, sensazioni, sentimenti. Quando invece nella frase principale si esprime certezza, si usa l'indicativo.

Indicativo

So che Maria **è partita** domenica.

Sono sicuro che mio fratello **arriverà** oggi.

Ho saputo che Angelo **è guarito** bene.

So che Manuel **ha perso** il lavoro.

Congiuntivo

Penso che Maria **sia partita** domenica.

Immagino che mio fratello **arrivi** oggi.

Spero che Angelo **sia guarito** bene.

Ho paura che Manuel **abbia perso** il lavoro.

- Si usa il congiuntivo anche quando nella principale ci sono verbi come: volere, preferire, piacere, dispiacere, aspettare, bisognare, essere necessario/essere probabile/possibile/difficile...

Voglio che **tu vada** subito a casa.

Mi piacerebbe che **venissero** a trovarci.

Aspetto che Luisa **mi scriva**.

Bisogna che Simone **traduca** questo.

- nelle **frasi ipotetiche** (dopo il **se**) quando si vuole esprimere una possibilità.
Se **studiassi** di più, imparerei l'italiano e l'inglese.

IL CONDIZIONALE

- Il condizionale si forma dalla radice del futuro e ha due tempi:

1) Il Condizionale Presente (o semplice) si usa:

- per esprimersi in tono cortese
Vorremmo parlare con il direttore di quest'albergo.
Per favore, **potresti** chiudere la finestra?
- per esprimere la possibilità di realizzare un'azione
Manuela, **potresti** accompagnarmi dal dottore?
- per manifestare un dubbio
In quel caso non so se **accetterei** la tua proposta.
- per esprimere un desiderio
Vorrei andare in Argentina quest'anno.

2) Il Condizionale Passato (o composto) si usa:

- per esprimere un'azione che non potrà più essere cambiata.
Non **avrei dovuto** uscire con te.
- per esprimere un'azione futura nel passato.
Il professore ha detto che **sarebbe passato** verso le dieci.

Il periodo ipotetico

- Si chiama periodo ipotetico l'insieme di due frasi, che contengono **un'ipotesi** e la sua **conseguenza**.

ipotesi

Se continua a piovere (protasi)

conseguenza

resto a casa (apodosi)

- Si chiama **protasi** la frase che contiene l'**ipotesi** e che incomincia con le congiunzioni: **se, qualora, nel caso che, a condizione che**.
- Si chiama **apodosi** la frase che contiene la **conseguenza**.
- Noi possiamo fare ipotesi nel presente, nel passato e nel futuro. Le nostre ipotesi, inoltre, possono essere **reali, possibili, impossibili**.

Ipotesi nel presente

- **Tipo di ipotesi REALE**

(è qualcosa di vero, di sicuro, di molto probabile)

verbo

nella protasi

Indicativo presente

Se **piove**

nell'apodosi

Indicativo presente

rimango a casa.

- **POSSIBILE**

(è qualcosa che potrebbe succedere, ma non lo so ancora)

verbo

nella protasi

Congiuntivo imperfetto

Se trovassi lavoro

nell'apodosi

Condizionale presente

guadagnerei dei soldi.

- **IMPOSSIBILE**

(è qualcosa che non può succedere, che è – o che penso che sia – al di fuori della realtà)

verbo

nella protasi

Congiuntivo imperfetto

Se **abitassi** al polo nord

nell'apodosi

Condizionale presente

vivrei in una casa di ghiaccio